

SuperYacht24

Il quotidiano online del mercato superyacht

Refit, riparazione e rimessaggio, il pilastro strategico della cantieristica

Nicola Capuzzo · Tuesday, November 25th, 2025

Il comparto della manutenzione nautica si conferma un elemento nevralgico dell'industria. Con un solido incremento del fatturato nel 2024 garantisce continuità operativa, stabilità occupazionale e rafforza il ruolo dell'Italia come hub di riferimento per i servizi di alto livello nel Mediterraneo.

L'attività di refit e riparazione non si limita all'erogazione di un semplice servizio, ma costituisce una componente funzionale strategica per la competitività dell'intera filiera nautica. Il settore ingloba la riparazione di scafi e interni, la manutenzione ordinaria, il refit legato alla ristrutturazione completa di imbarcazioni e i servizi di rimessaggio e ricovero.

Nel 2024, il fatturato complessivo di questo segmento è stato di oltre 505 milioni di euro (Tab. 3.6), registrando una crescita di circa il +2% rispetto all'anno precedente (su imbarcazioni nazionali +7,74%; su imbarcazioni estere -2,83% – Tab. 3.7). Trattandosi dell'erogazione di un servizio, questo fatturato è interamente generato da produzione nazionale.

I dati confermano che il refit è vitale per l'industria per diverse ragioni: essendo un segmento ad alta intensità di manodopera e competenze artigianali, contribuisce alla stabilità del mercato del lavoro. Permette inoltre di mantenere e modernizzare l'ampia flotta esistente, in particolare le unità da diporto di grandi dimensioni.

L'Italia detiene un vantaggio competitivo significativo grazie alla sua posizione geografica e all'eccellenza artigianale. I cantieri sono rinomati per la capacità di gestire refit complessi e di lusso su superyacht, sfruttando l'alta qualità della filiera manifatturiera interna (legno, metalli, arredi). La domanda di servizi nel 2024 ha mostrato un bilanciamento tra le bandiere servite: il fatturato è leggermente più sbilanciato verso unità battenti bandiera estera (circa il 52% del totale). I servizi erogati su imbarcazioni italiane (circa il 48% del totale) hanno registrato una crescita del +7,7%. L'andamento di questo segmento agisce da stabilizzatore economico per l'industria, fornendo un flusso di ricavi meno esposto alla volatilità del mercato delle nuove costruzioni.

Fonte Nautica in Cifre 2024 – Confindustria Nautica – Fondazione Edison

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA DI SUPER YACHT 24

SUPER YACHT 24 È ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER

ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Tab. 3.7  **Refit, riparazione e rimessaggio, andamento 2010-2024**

valori in euro

Anno	Produzione nazionale su imbarcazioni italiane (a)	Produzione nazionale su imbarcazioni estere (b)	Produzione nazionale (a+b)
2010	127.090.000	45.390.000	172.480.000
2011	128.690.000	50.370.000	179.060.000
2012	112.900.000	47.660.000	160.560.000
2013	96.030.000	42.400.000	138.430.000
2014	98.050.000	43.100.000	141.150.000
2015	105.550.000	101.600.000	207.150.000
2016	107.660.000	104.650.000	212.310.000
2017	112.500.000	108.310.000	220.810.000
2018	113.310.000	130.000.000	243.310.000
2019	125.250.000	157.330.000	282.580.000
2020	126.970.000	147.380.000	274.350.000
2021	169.470.000	187.770.000	357.240.000
2022	195.210.000	225.520.000	420.730.000
2023	225.740.000	269.950.000	495.690.000
2024	243.220.000	262.300.000	505.520.000
Variaz. % 2024-2023	+7,74%	-2,83%	+1,98%

This entry was posted on Tuesday, November 25th, 2025 at 10:00 am and is filed under [Services](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.